

NUOVO DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA – PERIODO 2026-2030

Premessa e riferimenti normativi

Il Comune di Gavardo riconosce il ruolo strategico dei soggetti del Terzo Settore come protagonisti nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Negli ultimi anni (2023-2026), la co-progettazione ha dimostrato la sua efficacia nel migliorare la qualità dei servizi, rafforzare le reti territoriali e valorizzare il protagonismo dei cittadini.

Il principio di **sussidiarietà orizzontale** trova concreta applicazione attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore nei principali momenti della vita dei servizi: programmazione, progettazione, gestione e valutazione.

I principali riferimenti normativi aggiornati a supporto della scelta di co-progettazione sono:

1. **Art. 118, quarto comma, Costituzione Italiana** – promozione dell'autonoma iniziativa dei cittadini.
2. **Legge 8 novembre 2000, n. 328** – Legge quadro per il sistema integrato di interventi e servizi sociali.
3. **D.P.C.M. 30 marzo 2001** – linee guida sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona.
4. **Legge Regionale Lombardia 3/2008, art. 20**, aggiornata con eventuali modifiche regionali al 2025-2026 – collaborazione pubblico-privato e Terzo Settore.
5. **Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017, aggiornato con modifiche successive)** – articoli 4, 5, 55 e disposizioni aggiornate al 2025 su co-progettazione e partenariato.
6. **Sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020**, confermata nella prassi giurisprudenziale successiva – riconoscimento del rapporto collaborativo tra PA e Terzo Settore.
7. **Decreto Legislativo semplificazioni 76/2020** e successive integrazioni al 2024-2025 – semplificazione procedurale nella gestione dei servizi.
8. **Linee Guida Ministeriali aggiornate 2023-2025** – rapporto tra PA e Terzo Settore, con evidenza della co-progettazione come prassi consolidata.
9. **Deliberazioni regionali Lombardia 2021-2025**, integrate con aggiornamenti al 2026 – programmazione sociale locale, sviluppo di reti territoriali e innovazione dei servizi.
10. **Piano di Zona 2025-2027**;
11. **Regolamento sui rapporti di collaborazione tra il comune di Gavardo e gli enti del terzo settore** (in attuazione degli art. 55 e 56 del codice del terzo settore) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 05 dicembre 2023 - **in particolare l'art. 6 sulla Coprogettazione negli interventi e nei Servizi alla Persona**;

Motivazioni del Percorso di Co-Progettazione

La positiva esperienza di co-progettazione realizzata tra il 2023 e il 2026 ha dimostrato:

- **Maggiore efficacia e flessibilità** nella gestione dei servizi;
- **Rafforzamento della rete territoriale** e delle collaborazioni con soggetti del Terzo Settore;
- **Coinvolgimento attivo dei cittadini** e valorizzazione della loro capacità di partecipazione;
- **Innovazione nelle modalità di intervento**, con strumenti personalizzati e flessibili;
- **Miglioramento dei risultati sociali** in termini di inclusione, sostegno alle persone vulnerabili e coesione comunitaria.

Il modello degli appalti tradizionali si era rivelato insufficiente per rispondere alle dinamiche complesse e in continua evoluzione del welfare locale. La co-progettazione, invece, ha permesso di:

- prendersi carico dei cittadini nella loro interezza;
- valorizzare desideri, aspirazioni e competenze dei beneficiari;
- integrare operatori sociali e altri attori in un percorso condiviso;
- garantire continuità e qualità dei processi di aiuto;
- favorire la costruzione di reti sociali stabili e funzionali.

Consolidamento della Co-Progettazione 2026

Il Comune di Gavardo intende continuare a sviluppare il modello di **co-progettazione e co-gestione** con soggetti del Terzo Settore, in partenariato pubblico-privato, confermando che:

- la collaborazione con il Terzo Settore è **strategica per lo sviluppo dei servizi**;
- le organizzazioni coinvolte devono disporre di **capacità tecniche, organizzative e territoriali** consolidate;
- la co-progettazione è **strumento principale per garantire innovazione, efficacia ed efficienza** nella risposta ai bisogni sociali;
- il modello conferma la **valorizzazione delle reti e della partecipazione dei cittadini** alla vita sociale e comunitaria.

In questo scenario, il Comune di Gavardo, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali, attribuitegli dall'art. 6 della legge 328/2000 e dall'art. 13 della legge regionale della Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008, promuove una **procedura di evidenza pubblica** rivolta ai soggetti del terzo settore, per verificare l'interesse e la disponibilità a **definire un progetto sociale di rete** dei servizi e degli interventi in campo sociale ed a **gestire gli stessi in partenariato pubblico privato**.

Oggetto della co-progettazione

La co-progettazione ha per oggetto la **definizione e realizzazione di iniziative, interventi e attività complesse**, da sviluppare in forma di **partnership tra il Comune di Gavardo e i soggetti del Terzo Settore** individuati a questo scopo. Il percorso di co-progettazione prevede la **messa in comune di risorse** e/o la ricerca di **ulteriori finanziamenti** provenienti da diversi canali, quali bandi regionali, nazionali o europei, e altre opportunità compatibili con le finalità degli interventi.

Il percorso progettuale dovrà considerare le linee orientative e le priorità tematiche indicate dai Piani di Zona e dai piani comunali, e prevedere in particolare:

1. **Assetto di governance e integrazione:** definizione chiara di ruoli e responsabilità tra il Comune di Gavardo e i partner progettuale nella gestione dei servizi e degli interventi, favorendo la partecipazione attiva e condivisa.
2. **Modalità operative e gestionali:** sviluppo di interventi e servizi che consolidino i livelli qualitativi già raggiunti (triennio 2023-2026), promuovendo innovazione, sperimentazione e percorsi progettuale flessibili in grado di adattarsi ai bisogni della comunità.

3. **Strumenti di presidio e controllo:** definizione di strumenti, modalità e tempi per il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione puntuale degli interventi, sia sul piano tecnico che su quello amministrativo e gestionale.
4. **Piano economico:** predisposizione di un piano finanziario che non si limiti alla rendicontazione delle risorse pubbliche, ma che includa anche **contributi propri dei soggetti del Terzo Settore**, evidenziando l'impegno delle risorse dedicate all'ambito di intervento, in coerenza con quanto previsto dal capitolo 8 sulle risorse.

L'obiettivo complessivo è **rafforzare la qualità dei servizi, promuovere l'innovazione e consolidare le reti locali**, valorizzando le esperienze positive già realizzate nel triennio 2023-2026.

Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla co-progettazione

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla **co-progettazione** tutti i soggetti del Terzo Settore, sia singoli che associati, che intendano contribuire allo sviluppo dei contenuti indicati nei programmi e nei piani comunali e distrettuali sopra richiamati, valorizzando le esperienze consolidate nel periodo 2023-2026.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del **D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)**, si considerano enti del Terzo Settore le seguenti organizzazioni:

- **Organizzazioni di volontariato (ODV);**
- **Associazioni di promozione sociale (APS);**
- **Enti filantropici;**
- **Imprese sociali**, incluse le cooperative sociali;
- **Reti associative;**
- **Società di mutuo soccorso;**
- **Associazioni, riconosciute o non riconosciute;**
- **Fondazioni;**
- **Altri enti privati non societari**, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento di **attività di interesse generale** sotto forma di:
 - azione volontaria;
 - erogazione gratuita di denaro, beni o servizi;
 - mutualità di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti interessati devono essere iscritti nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** e dimostrare capacità progettuali, esperienza e radicamento territoriale, in linea con il principio di sussidiarietà e con le prassi positive già consolidate nel triennio 2023-2026.

Procedura

La procedura di co-progettazione si sviluppa in più fasi:

1. pubblicazione di **avviso pubblico** per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi alla persona. Attraverso una procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione, si prevede la pubblicazione di un avviso diretto a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro, operanti nel territorio di riferimento, a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete. I soggetti, che si

candidano, possono dichiarare in maniera esplicita e consapevole di voler costituire un'apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del presente percorso di co-progettazione con gli altri soggetti del terzo settore eventualmente dichiarati idonei a seguito della procedura di selezione; la dichiarazione in maniera esplicita di voler costituire un ATS è un valore premiante per questa Amministrazione, in quanto l'ATS è portatrice di conoscenze e competenze diversificate;

2. **selezione per l'individuazione del partner progettuale** mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'avviso pubblico. La commissione valuterà i contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla co-progettazione dei soggetti partecipanti che hanno ottenuto una valutazione di idoneità; la co-progettazione dovrà essere preceduta, in prima battuta, dalla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra gli ETS idonei e qualificati, nella logica della massima partecipazione possibile. Nel caso in cui non sia possibile costituire l'ATS, entro il termine indicato nell'avviso pubblico, il Comune proseguirà la coprogettazione con il soggetto, il cui progetto ha ottenuto il punteggio maggiore, in quanto il più qualificato, aderente e rispondente alle linee orientative e tematiche del presente documento; l'Amministrazione Comunale, con tale scelta residuale, non vuole pregiudicare il buon esito della procedura, nonché le successive fasi, finalizzate soprattutto all'esecuzione degli interventi e dei servizi a beneficio della comunità fragile e vulnerabile, e vuole valorizzare al massimo l'apporto progettuale e ideativo apportato dagli ETS, in una logica di reale ed effettivo partenariato, nel segno della cd. amministrazione condivisa.
3. **co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivo** dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra ente pubblico e partner progettuale privato, partendo dalle proposte progettuali selezionate come idonee. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo". L'elaborazione del progetto definitivo dovrà avvenire in coerenza con la proposta progettuale selezionata e pur prevedendo integrazioni e precisazioni non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali della proposta progettuale presentata e ritenuta idonea. Il progetto definitivo comprende il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione dei Programmi oggetto di co-progettazione.
4. **negoziatura dell'Accordo Procedimentale** a conclusione della fase di co-progettazione tra il partner pubblico e il partner progettuale privato. La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto definitivo condiviso nella fase di co-progettazione;
5. **stipula dell'Accordo Procedimentale:** conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo procedimentale, previa approvazione degli atti della procedura con provvedimento del Dirigente responsabile del Servizio, tra il partner pubblico e il partner progettuale privato è stipulato, nella forma della convenzione.

L'esito di questo percorso suddiviso in fasi è la costituzione di un **partenariato pubblico/privato sociale** da realizzare attraverso:

- una **organizzazione temporanea costituita tra ente pubblico e soggetti partner** (preferibilmente raggruppati in una sola Associazione Temporanea di Scopo - ATS) per l'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della coproduzione e cogestione dei servizi e delle attività co-progettate;
- la concessione di **misure di collaborazione pubblica** di tipo organizzativo, economico e finanziario a sostegno della partecipazione, priva di finalità di lucro, dei partner progettuali, all'esercizio della funzione pubblica sociale;
- **risorse pubbliche**, con funzione compensativa e non corrispettiva, concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi vivi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale;
- **l'obbligo di restituzione**, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

La convenzione "Accordo di Collaborazione" relativa alla co-progettazione avrà valore fino al 31 agosto 2030, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa. Le attività per le quali è previsto il rimborso delle spese sostenute avranno inizio il 1° settembre 2026.

LINEE ORIENTATIVE E TEMATICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Capitolo 1 - Premessa

Le premesse e tutti i capitoli precedenti sono parte integrante e sostanziale delle presenti linee orientative e tematiche.

Tali linee, come riportato nel nome, fungono unicamente da orientamento ed indicazione con l'auspicio che possano essere meglio dettagliate, integrate ed ampliate all'interno delle proposte progettuali presentate dagli Enti di Terzo Settore.

Capitolo 2 - Caratteristiche dei servizi alla persona

I servizi alla persona, a fronte di quanto finora esplicitato, dovranno caratterizzarsi per:

- la presenza di personale qualificato;
- la flessibilità progettuale e organizzativa;
- l'accompagnamento relazionale ed educativo;
- la collaborazione con i servizi specialistici, la comunità, le associazioni;
- la collaborazione e l'integrazione tra professionalità diverse;
- una fase di accoglienza, conoscenza e la successiva presa in carico, al fine di definire un progetto personalizzato insieme al cittadino.

Capitolo 3 - Tipologia di interventi

Le tipologie di intervento devono distinguersi in:

- programmazione e pianificazione degli interventi e delle attività;
- programmazione e consolidamento d'interventi di rete in collaborazione con privati, organizzazioni, enti e associazioni del territorio;
- lavoro frontale e diretto con i cittadini;
- lavoro in equipè multiprofessionali;
- personalizzazione di ciascun intervento sulla base delle esigenze, capacità, risorse del cittadino e della sua rete di riferimento;
- costante raccordo con la rete coinvolta sulla situazione o nelle attività, garantendo la circolarità delle informazioni;
- supervisione per la gestione del caso e del lavoro di rete;
- gestione amministrativa contabile.

Capitolo 4 - Caratteristiche e modalità di lavoro

Ciascun intervento, incontro, progetto con i cittadini deve basarsi su:

- **Centralità della persona:** la persona non è destinataria passiva di interventi, ma soggetto attivo del proprio percorso di vita.
- **Personalizzazione degli interventi:** le azioni e i sostegni vengono calibrati sui bisogni, sulle potenzialità e sugli obiettivi specifici della persona.
- **Integrazione dei servizi:** il progetto coinvolge in modo coordinato le diverse aree del welfare (sociale, sanitario, educativo, occupazionale).
- **Partecipazione e corresponsabilità:** la persona, la famiglia e i servizi concorrono congiuntamente alla definizione, attuazione e verifica del progetto.
- **Continuità e flessibilità:** il progetto è soggetto a monitoraggio costante e aggiornamento in base all'evoluzione della situazione personale e dei contesti di riferimento.
- **Approccio integrato e multidimensionale** che coordina risorse sociali, educative e socio-assistenziali per rispondere a bisogni complessi
- **Snellimento della burocrazia:** semplificazione della presa in carico, che possa essere congiunta e collaborata.
- **Territorialità degli interventi per** costruire ecosistemi capaci di prevenire e contrastare le disuguaglianze, rispondere ai bisogni emergenti e generare opportunità per tutti.
- **Creatività ed innovazione** per rispondere in modo nuovo, diversificato e maggiormente adeguato alle esigenze di ciascuna persona.
- **Comunicazione** per avvicinare la comunità alle attività del progetto e renderla partecipe e consapevole.

Capitolo 5 - Destinatari, ambiti di intervento e spazi della co-progettazione

I destinatari degli interventi e dei progetti di cui sopra sono tutte le persone, famiglie, gruppi di persone residenti presso il comune di Gavardo che si trovano ad accedere ai servizi alla persona per chiedere supporto, sostegno, informazione o consulenza a vario titolo. L'intervento sociale, infatti, può essere: di orientamento, di supporto, assistenza, attivazione di un servizio, di informazione, di controllo.

Come sopra specificato è necessario che per ciascun destinatario venga predisposto un progetto personalizzato, costruito insieme al destinatario ed alla sua rete di riferimento. In questi anni il comune di Gavardo ha sperimentato la metodologia del "*progetto di vita*", visto come uno strumento cardine di presa in carico personalizzata nel lavoro sociale e nei servizi alla persona. Il Progetto di Vita si fonda su un approccio globale e multidimensionale, che considera la persona nella sua totalità e tiene conto di tutti gli ambiti rilevanti: relazionale, familiare, abitativo, educativo, lavorativo, economico e sanitario. Viene elaborato attraverso la valutazione integrata del bisogno e la coprogettazione tra la persona interessata, la sua famiglia, l'assistente sociale e gli altri operatori della rete dei servizi. Questo si è mostrato essere un valore aggiunto nella presa in carico della cittadinanza, in quanto permette di offrire risposte co-costruite, personalizzate e condivise.

Proprio in linea con tale metodologia di lavoro non vengono definiti ambiti di intervento ma, per necessità organizzative, sono stati individuati target di intervento (famiglia e minori, adulti e anziani),

ciò al fine di rendere anche maggiormente visibile alla cittadinanza il riferimento principale degli interventi progettuali.

Per ciascun target vi sono interventi specifici e trasversali che, a vario titolo, intercettano qualsiasi situazione.

Di seguito viene delineato un elenco, senza la presunzione di essere esaustivo, che mira ad essere costantemente integrato ed arricchito. Per ciascun ambito, che rappresenta una sfera della persona, oltre a quanto già esplicitato sopra, si tracciano alcune traiettorie di intervento, con il solo scopo di fornire un mero indirizzo metodologico.

- **Cura della persona, della salute** - creazioni di prassi con i servizi specialistici; sinergia di intervento socio-sanitario; promozione di attività di prevenzione
- **Abitare** - consulenza nella gestione di situazioni complesse; prassi educative di intervento preventivo; collaborazione con le agenzie territoriali; proposte di risposta con risorse strutturali che mirino alla capacitazione delle persone; costruzione di un modello di intervento sulle emergenze; mappatura dell'offerta abitativa territoriale;
- **Lavoro** - sensibilizzazione del territorio sulla tematica, individuazione di percorsi di orientamento e valutazione delle skills, avviamento ai servizi lavorativi; esperienze di "spazi di attività di inclusione socio-lavorativa";
- **Istruzione** - lavoro negli istituti scolastici territoriali e limitrofi basato sull'inclusione e l'integrazione;
- **Famiglia** - costruzione di un sistema relazionale per valorizzarne il ruolo nella costruzione sociale della realtà, soggetto educativo primario e risorsa fondamentale per il benessere;
- **Tempo libero, svago, socializzazione** - attività con i giovani, bambini, anziani, famiglie, sport;
- **Territorio e comunità** - coinvolgimento delle associazioni locali, delle aziende locali, dei privati cittadini;

Come ben si evince, ciascuna persona e, pertanto, ciascun target di riferimento, afferisce a vario titolo all'elenco di cui sopra. Per tale motivo risulta necessario che l'intervento sociale si innesti all'interno di un progetto che si basi sulla vita del cittadino beneficiario e che quest'ultimo sia perno e motore di tale processo. Gli interventi risultano essere semplici strumenti operativi da poter plasmare in base alle necessità specifiche.

Nessun progetto può prendere vita senza il giusto sostegno economico, operativo e relazionale. In primo luogo, le **risorse umane**: il cuore pulsante del progetto, fatto di competenze, passione e di quella sensibilità necessaria per ascoltare i bisogni del territorio. A queste devono affiancarsi **risorse economiche** certe e adeguate, indispensabili per dare concretezza alle idee e garantire continuità e sostenibilità nel tempo. Infine, la vera forza della coprogettazione risiede nelle **risorse relazionali**: quella rete di fiducia, collaborazione e costruzione di attività, tra tutti gli enti coinvolti, che permette di moltiplicare il valore di ogni singola azione.

Il comune di Gavardo, all'interno della co-progettazione, mette a disposizione i beni immobili di cui

è beneficiario o di cui ha la possibilità di disporre (Vedi capitolo n. 8 Risorse).

Si auspica, inoltre, che la co-progettazione possano far nascere nuovi spazi di intervento in cui sperimentarsi.

Capitolo 6 - Sede operativa - Personale caratteristiche, qualifiche e formazione

I soggetti partecipanti alla co-progettazione e selezionati all'interno della commissione diventano partner progettuali e sono chiamati, in via prioritaria, a costituirsi in un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata all'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze ai fini della co produzione e co gestione dei servizi ed attività.

Il partner progettuale è obbligato ad avere, per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, una sede operativa ubicata nella provincia di Brescia, dotata di tutti gli strumenti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento efficace ed efficiente dei vari interventi.

Il partner progettuale dovrà assegnare ed impiegare personale in numero sufficiente, professionalmente qualificato e dotato della dovuta esperienza e serietà.

Al fine di garantire la continuità degli interventi il partner progettuale dovrà garantire che:

- gli operatori impiegati siano i medesimi per tutta la durata dell'accordo di collaborazione; non saranno tollerati turnover, se non per cause di forza maggiore;
- non vi sia preclusione per il lavoro serale, di sabato o nei festivi.

Il partner progettuale deve provvedere alla sostituzione dell'operatore, assente per qualsiasi motivo, nell'arco delle 24 ore oltre l'assenza, dandone comunicazione tempestiva via e-mail al Comune ed a tutti gli altri enti coinvolti nell'intervento.

Il Comune, con provvedimento motivato, ed anche a seguito di segnalazione del destinatario dell'intervento, può richiedere la sostituzione dell'operatore non in possesso dei necessari requisiti professionali o inadeguato, anche sotto il profilo della formazione, a svolgere le prestazioni richieste.

Il personale del partner progettuale è tenuto a mantenere la segretezza sui fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Il partner progettuale è tenuto a concordare con il Comune lo svolgimento di idonei programmi di aggiornamento e formazione del personale inserito nella coprogettazione, sia proprio che del Comune che di soggetti terzi.

Capitolo 7- Organizzazione temporanea del lavoro, modello organizzativo

Il modello organizzativo dovrà essere orientato ad una logica di pianificazione circolare e funzionale,

a questo proposito sarà necessario contemplare:

- organi di competenza tecnica ed organizzativa;
- funzioni controllo e coordinamento operativo degli interventi;
- organi di segreteria e di gestione contabile ed amministrativa dei vari interventi.

Tra gli obiettivi di lavoro da salvaguardare si anticipano quelli relativi alla cura di una comunicazione trasversale, fluida e trasparente, al raccordo e coordinamento tra i soggetti coinvolti ed alla semplificazione della gestione contabile amministrativa.

Capitolo 8 - Risorse - Rendicontazione e rimborso delle spese

Risorse umane

Al fine di dare attuazione concreta alla coprogettazione il Comune di Gavardo indica le seguenti figure che avranno un ruolo operativo e ne valorizza economicamente l'operato:

DESCRIZIONE	COSTO ANNUALE A CARICO DEL COMUNE	VALORIZZAZIONE ANNUALE NELLA COPROGETTAZIONE
Responsabile dell' Area Servizi alla Persona (servizi sociali, istruzione, cultura e sport)	€ 58.661,00	€ 40.000,00
Due amministrativi	€ 71.571,00	€ 35.785,00
Due assistenti sociali	€ 76.026,00	€ 76.026,00
Un educatore professionale	€ 39.639,00	€ 39.639,00

Economiche

Il comune mette a disposizione della coprogettazione le seguenti risorse economiche, che sono da intendersi come il contributo annuale massimo, che potrà essere rimborsato al partner progettuale:

- euro 780.000,00, comprensiva della quota relativa ai costi amministrativi, per la voce personale dipendente, incarichi e partite IVA, voci di acquisto di beni e servizi; l'elenco completo sarà oggetto di definizione del progetto definitivo;

Oltre a questi è da prevedere l'importo annuale di euro 50.000,00 pari alla stima delle entrate versate dai cittadini e delle loro famiglie per gli interventi attuati.

Il calcolo degli importi è stato fatto sulla base dei dati degli ultimi tre anni.

Al partner progettuale si chiede quale quota di co-finanziamento, almeno il 7% dell'importo totale (780.000 euro) delle spese sostenute dal comune di Gavardo.

Di seguito alcuni dati quanti e qualitativi che possano offrire una panoramica della portata dei servizi e degli interventi.

Tramite l'attivazione di reti territoriali e la partecipazione a bandi sono stati raccolti nel triennio circa 30.000 euro; i beneficiari di specifici interventi riguardanti PonteVerso sono stati mediamente 250 annui, non considerando tutti i cittadini che si rivolgono ai servizi sociali per attività di supporto, consulenza, presa in carico che non veda l'attivazione di un servizio specifico.

Ultimo, non per importanza, pare importante evidenziare che nel triennio sono stati attivati più di 20 PDV, che hanno visto 2500 ore annue dedicate.

Spazi e luoghi

Il Comune di Gavardo mette a disposizione della coprogettazione:

- in via esclusiva i locali termoautonomi situati nella frazione di Sopraponte (particella 2119 sub 5 cat A10 classe 2 piano terra superficie 63 mq) di cui si allega planimetria e visura catastale; valore dell'immobile pari ad euro 58.000,00 (valore immobile + utenze + spese di manutenzione),
- non in via esclusiva tutti quei luoghi di cui il Comune è proprietario e che ne ha la disponibilità a qualunque titolo (centro sportivo, uffici comunali, centro sociale, biblioteca, scuole, teatro Sopraponte, piazze, parchi ecc); il Comune si fa carico delle spese relative agli immobili; non è possibile indicare un valore economico in quanto dipende dall'utilizzo che ne viene fatto.

Rendicontazione delle spese

Le spese sostenute dal partner progettuale saranno rimborsate, nel rispetto dei massimali economici prima indicati, dal Comune con la cadenza prevista nel progetto definitivo, in base alla rendicontazione presentata che deve seguire le seguenti linee generali:

DESCRIZIONE	METODO DI CALCOLO	DOCUMENTI DA ALLEGARE
Personale dipendente	Costo a carico dell'azienda	Copia dei contratti di lavoro, timesheet, busta paga, F24
Incarichi e partite iva	Costo lordo a carico dell'azienda	Copia contratto/lettera d'incarico, descrizione attività, fattura e mandato di pagamento quietanziato, F24

Acquisto di beni e servizi	Costo lordo a carico dell'azienda	Copia contratto/lettera d'incarico, descrizione attività, fattura e mandato di pagamento quietanziato
Costi amministrativi generali	Massimo 10% dell'importo totale delle tre voci precedenti	Relazione annuale sulle attività svolte, fatture riguardanti i costi generali (immobili, consulenti, ecc...)

Le spese dovranno essere compensate con le entrate previste dai vari interventi, in quanto il partner progettuale sarà incaricato anche di incassarle, secondo le modalità concordate nel progetto definitivo. Il calcolo delle quote dovute dai cittadini o dalle loro famiglie dovrà rispettare i vari regolamenti comunali vigenti in materia. Oltre a tali entrate si auspicano altri ricavi derivanti da bandi, fundraising etc, che possano concorrere a diminuire la spesa annuale.

Capitolo 9 - Rinvio dinamico

Assodato il concetto che l'obiettivo della coprogettazione è quello di favorire la realizzazione e lo sviluppo del progetto di vita, la naturale conseguenza è che il progetto finale, risultato della coprogettazione tra Comune di Gavardo ed ETS, sia uno strumento flessibile.

Nell'ottica della flessibilità di cui sopra, eventuali nuovi bisogni emergenti o nuove opportunità di finanziamento potranno essere affrontati attraverso tavoli periodici di aggiornamento del progetto stesso.

Sempre garantendo la massima trasparenza, sarà possibile rivedere sotto tutti i punti di vista (interventi, organizzazione del lavoro, risorse ecc..) il progetto definitivo, per adeguarlo ai desideri e ai bisogni incontrati durante il percorso di coprogettazione.